

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Martin Luther King" Pistoia
PTIC809001**

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A.S.2015/2016

E INDIRIZZI PER IL TRIENNIO 2015-2018



SOMMARIO

1.DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO	3
1. Obiettivi di processo	3
1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).....	3
1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo	5
2. PIANIFICAZIONE DEL MIGLIORAMENTO	8
AMBITO N.1. FORMAZIONE DEI DOCENTI.....	8
AMBITO N.2. SVILUPPO DELLE COMPETENZE.....	16
AMBITO N.3. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI.....	22
3. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento	30
4. Composizione del Nucleo di Autovalutazione	30

1.DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con l'Autovalutazione d'Istituto iniziata nell'a.s. 2014/2015 con l'elaborazione del R.A.V. è avviata nel nostro istituto una riflessione sulle criticità rilevate, che ha portato ad individuare le aree prioritarie di intervento relative agli esiti degli studenti, che si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

Per ciascuna priorità è stato definito il traguardo di lungo periodo (3 anni), che articola in forma osservabile e/o misurabile i contenuti della priorità e rappresenta la meta verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

Di seguito si riportano le priorità individuate e i traguardi di lungo periodo definiti per il nostro Istituto, come da sez.5 del R.A.V.:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO
RISULTATI SCOLASTICI	Migliorare le prestazioni degli studenti diplomati e degli alunni della classe V primaria in sede di scrutinio.	Diminuzione della percentuale di studenti diplomati con voto 6 per rientrare nella media delle percentuali, quindi al di sotto della soglia del 29%
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Per la competenza chiave Imparare ad imparare potenziare le strategie di apprendimento degli studenti (abilità cognitive e abilità di controllo)	Diminuzione della percentuale di studenti con scarse o modeste capacità di agire efficacemente in relazione ai compiti scolastici (autonomia)

1. Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività da prevedere nel breve periodo (un anno scolastico) su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono delle azioni da attuare nell'ambito dei processi organizzativi e didattici per raggiungere i traguardi dichiarati e perseguire le priorità individuate.

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

L'analisi è partita dagli obiettivi di processo definiti nel RAV ed elencati nelle tabelle seguenti.

Priorità 1

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo definiti nel RAV

- 1 Analizzare annualmente i dati delle prove Invalsi nazionali, confrontandoli con il passato e comunicandoli ai docenti e agli organi collegiali
- 2 Conoscere le esigenze del personale in termini di formazione, di motivazione e di soddisfazione, predisponendo strumenti di analisi.
- 3 Definire e realizzare un percorso di formazione per gli insegnanti dell'istituto volto a favorire una continuità metodologico-didattica tra gli ordini.
- 4 Definire i criteri di valutazione delle competenze disciplinari omogenei e condivisi, con particolare attenzione alle classi ponte
- 5 Definire, socializzare e realizzare un piano di formazione organico, tenendo conto anche delle proposte offerte dal territorio.
- 6 Definire strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze al termine di ciascun ordine di scuola
- 7 Individuare azioni di intervento su strategie e ambienti di apprendimento
- 8 Monitorare i risultati degli studenti nell'anno scolastico con riferimento a descrittori delle competenze e delle competenze disciplinari
- 9 Monitorare la ricaduta della formazione nella prassi didattica, con questionari e/o interviste.
- 10 Rilevare sistematicamente i livelli di competenza degli studenti nel passaggio tra gli ordini di scuola, monitorando i risultati a distanza.

Priorità 2

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo definiti nel RAV

- 1 Conoscere le esigenze del personale in termini di formazione, di motivazione e di soddisfazione, predisponendo strumenti di analisi.
- 2 Definire e realizzare un percorso di formazione per gli insegnanti dell'istituto volto a favorire una continuità metodologico-didattica tra gli ordini.
- 3 Definire i criteri di valutazione delle competenze disciplinari omogenei e condivisi, con particolare attenzione alle classi ponte
- 4 Definire, socializzare e realizzare un piano di formazione organico, tenendo conto anche delle proposte offerte dal territorio.
- 5 Definire strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze al termine di ciascun ordine di scuola
- 6 Monitorare i risultati degli studenti nell'anno scolastico con riferimento a descrittori delle competenze e delle competenze disciplinari
- 7 Monitorare la ricaduta della formazione nella prassi didattica, con questionari e/o interviste.
- 8 Predisporre strumenti di valutazione per le competenze non disciplinari (standardizzate e non, check-list)
- 9 Rilevare sistematicamente i livelli di competenza degli studenti nel passaggio tra gli ordini di scuola, monitorando i risultati a distanza.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo definiti nel RAV sono stati analizzati in termini di *fattibilità* e di *impatto* sull'organizzazione dell'Istituto, in modo da poterli rivedere in base alla loro « rilevanza ».

Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Definire e realizzare un percorso di formazione per gli insegnanti dell'istituto volto a favorire una continuità metodologico-didattica tra gli ordini.	4	5	20
Definire i criteri di valutazione delle competenze disciplinari omogenei e condivisi, con particolare attenzione alle classi ponte	5	4	20
Rilevare sistematicamente i livelli di competenza degli studenti nel passaggio tra gli ordini di scuola, monitorando i risultati a distanza.	5	4	20
Definire, socializzare e realizzare un piano di formazione organico, tenendo conto anche delle proposte offerte dal territorio.	4	4	16
Analizzare annualmente i dati delle prove Invalsi nazionali, confrontandoli con il passato e comunicandoli ai docenti e agli organi collegiali	5	3	15
Definire strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze al termine di ciascun ordine di scuola	5	3	15
Individuare azioni di intervento su strategie e ambienti di apprendimento	3	5	15
Predisporre strumenti di valutazione per le competenze non disciplinari (standardizzate e non, check-list)	5	3	15
Monitorare i risultati degli studenti nell'anno scolastico con riferimento a descrittori delle competenze e delle competenze disciplinari	3	3	9
Conoscere le esigenze del personale in termini di formazione, di motivazione e di soddisfazione, predisponendo strumenti di analisi.	4	2	8
Predisporre un documento unico che indichi ruoli e compiti del personale e comunichi all'utenza le linee educative dell'istituto.	4	2	8
Monitorare la ricaduta della formazione nella prassi didattica, con questionari e/o interviste.	3	2	6
Individuare docenti referenti dell'area	2	2	4
Individuare docenti referenti dell'area (curricoli e valutazione)	2	2	4
Individuare docenti referenti dell'area formazione.	2	2	4

La riflessione scaturita dall'analisi dei risultati illustrati nella tabella precedente, ha evidenziato la necessità di riorganizzare gli obiettivi per rendere più organiche le linee di intervento sui processi, dando precedenza a quelli valutati più "rilevanti" ed eliminando le ridondanze.

La riflessione sulle azioni di miglioramento da intraprendere ha seguito, in linea con i principi del PTOF, i seguenti criteri:

- promozione del successo formativo in continuità tra i tre ordini di scuola
- promozione della formazione in servizio e dell'innovazione didattica
- promozione di una cultura della valutazione (risultati del percorso scolastico degli studenti) e dell'autovalutazione d'istituto.

Si è pertanto stabilito di raggruppare gli obiettivi nei seguenti ambiti di intervento:

- 1) aggiornamento e formazione dei docenti
- 2) sviluppo di un curriculum per competenze
- 3) valutazione formativa degli studenti

Considerando un percorso triennale, per ciascun ambito sono stati definiti gli obiettivi di processo e le relative azioni di intervento, prevedendo momenti di valutazione periodica in itinere per verificare l'efficacia della pianificazione e, se necessario, l'introduzione di modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Si elencano di seguito gli obiettivi di processo, le relative azioni di miglioramento, l'anno scolastico in cui si prevede di iniziare l'azione. Si rimanda all'apposita sezione per il dettaglio sulla pianificazione delle azioni.

AMBITO N.1. FORMAZIONE DEI DOCENTI	
OBIETTIVO DI PROCESSO 1A - FORMAZIONE SUI PROCESSI DI APPRENDIMENTO Organizzare un percorso di formazione per approfondire la conoscenza dei processi di apprendimento degli studenti	
AZIONE 1A.1 Organizzare un percorso di formazione per approfondire la conoscenza dei processi di apprendimento degli studenti in ordine alle abilità di attenzione e di autocontrollo emotivo, individuando e realizzando azioni di intervento nella prassi didattica.	a.s. 2015/16
AZIONE 1A.2 Promuovere la formazione dei docenti relativamente allo sviluppo delle life-skills per la promozione delle competenze sociali	a.s. 2015/16
OBIETTIVO DI PROCESSO 1B – FORMAZIONE DIGITALE Definire e realizzare un percorso di formazione per i docenti volto a favorire innovazione didattica e continuità metodologica fra ordini di scuola	
AZIONE 1B.1 Valutare le competenze digitali del personale e le conseguenti esigenze su cui organizzare la formazione successiva.	a.s. 2015/16
AZIONE 1B.2 Promuovere la formazione specifica di docenti nel settore digitale, in particolare di un docente "animatore digitale" e del "team per l'innovazione", su alcune aree specifiche, quali: progettazione, ambienti di apprendimento, privacy, educazione all'uso del media e dei social, e-safety, robotica educativa.	a.s. 2015/16
AZIONE 1B.3 Organizzare un percorso di formazione per tutti i docenti, coordinato dall'animatore digitale dell'istituto, mirato all'innovazione didattica e all'inclusione, sulle seguenti aree: uso della LIM, robotica educativa.	dall'a.s. 2016/17

AMBITO N.2. SVILUPPO DELLE COMPETENZE

OBIETTIVO DI PROCESSO 2A – RISTRUTTURARE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Individuare azioni di intervento su strategie e ambienti di apprendimento

AZIONE 2A.1 Progettare ambienti di apprendimento adeguati per lo sviluppo delle competenze mediante ristrutturazione di spazi comuni modulari	dall'a.s. 2015/16
--	----------------------

OBIETTIVO DI PROCESSO 2B–PERCORSI DIDATTICI PER COMPETENZE

Predisporre percorsi didattici per lo sviluppo delle competenze

AZIONE 2B.1 Sviluppare le abilità cognitive, emotive e relazionali di base (le cosiddette life-skills) per promuovere il potenziamento delle competenze sociali	dall'a.s. 2015/16
--	----------------------

AZIONE 2B.2 Predisporre percorsi didattici disciplinari per lo sviluppo delle competenze	dall'a.s. 2016/17
---	----------------------

OBIETTIVO DI PROCESSO 2C – STRUTTURARE IL CURRICOLO

Predisporre curricoli per competenze in verticale

AZIONE 2C.1 Strutturare e condividere curricoli in verticale per le competenze	dall'a.s. 2016/17
---	----------------------

AMBITO N.3. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

OBIETTIVI DI PROCESSO 3A - PREDISPORRE GLI STRUMENTI VALUTATIVI

Definire i criteri di valutazione delle competenze omogenei e condivisi, con particolare attenzione alle classi ponte

AZIONE 3A.1 Predisporre strumenti per la valutazione delle competenze chiave ai fini della certificazione delle competenze al termine della classe V primaria e al termine del primo ciclo	a.s. 2015/16
---	--------------

AZIONE 3A.2 Definire strumenti per la valutazione delle competenze al termine dei percorsi di apprendimento	dall'a.s. 2016/17
--	----------------------

OBIETTIVO DI PROCESSO 3B - RILEVARE GLI ESITI

Rilevare sistematicamente i livelli di competenza degli studenti nel passaggio tra gli ordini di scuola, monitorando i risultati a distanza

AZIONE 3B.1 Monitorare i risultati disciplinari e non disciplinari (comportamento) degli studenti nel passaggio fra i diversi ordini di scuola, basandosi sui risultati dello scrutinio finale.	dall'a.s. 2015/16
--	----------------------

AZIONE 3B.2 Analizzare i dati delle prove Invalsi confrontandoli con il passato e comunicarli ai docenti e agli organi collegiali.	dall'a.s. 2015/16
---	----------------------

AZIONE 3B.3 Monitorare gli esiti degli studenti al termine della classe I e II della scuola secondaria di II grado confrontandoli con gli esiti al termine del primo ciclo	dall'a.s. 2015/16
---	----------------------

2. PIANIFICAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

Obiettivi di processo e pianificazione delle azioni previste

AMBITO N.1. FORMAZIONE DEI DOCENTI

OBIETTIVO DI PROCESSO 1A - FORMAZIONE SUI PROCESSI DI APPRENDIMENTO Organizzare un percorso di formazione per approfondire la conoscenza dei processi di apprendimento degli studenti
Risultati attesi Miglioramento delle conoscenze dei docenti sui processi di apprendimento degli studenti e conseguente miglioramento delle pratiche didattiche attivate.
Indicatori di monitoraggio Indici di gradimento dei percorsi formativi da parte dei docenti; impatto percepito dell'intervento sulle conoscenze dei docenti
Modalità di rilevazione Questionario di gradimento dei percorsi formativi

AZIONI PREVISTE E LORO PIANIFICAZIONE

AZIONE 1A.1 - PROGETTO "ATTENZIONE A SCUOLA" Organizzare un percorso di formazione per approfondire la conoscenza dei processi di apprendimento degli studenti in ordine alle abilità di attenzione e di autocontrollo emotivo, individuando e realizzando azioni di intervento nella prassi didattica.

Effetti positivi a medio termine

Aumento della consapevolezza dei docenti su criticità e punti di forza dei processi di apprendimento
--

Effetti negativi a medio termine

Aumento del carico di lavoro, scarsità delle risorse economiche compensative
--

Effetti positivi a lungo termine

Pratiche didattiche che prestino maggior attenzione ai processi di apprendimento degli alunni

Effetti negativi a lungo termine

Diminuzione dell'attenzione ai processi di apprendimento in mancanza di un adeguato rinforzo dell'attività
--

Caratteri innovativi

Connessione con gli obiettivi del piano triennale dell'offerta formativa della legge 107/2015	--
Connessione con il quadro di riferimento di innovazione promosso da Indire attraverso le Avanguardie Educative	--

PIANIFICAZIONE DELL'AZIONE

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti infanzia (5 anni)- primaria (tutte le classi)- sec.I gr (classi prime)	Corso di formazione in presenza	10 h a docente	--	--
Docenti infanzia (5 anni)- primaria (tutte le classi)- sec.I gr (classi prime)	Somministrazione screening	(attività curricolare)	--	--
Docenti infanzia (5 anni)- primaria (tutte le classi)- sec.I gr (classi prime)	Correzione prove screening ed elaborazione tabulati	3 h a docente	17,50€ per ora (totale circa 2600€)	FIS

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Esperti formatori	1000 €	Risorse interne
Materiale da fotocopiare	500 €	Risorse interne

Tempistica delle attività

a.s.	Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
a.s. 2015/2016	Formazione in presenza con l'esperto (tutti i docenti)		x	x		x					
	Somministrazione degli strumenti di screening agli alunni			x	x				x	x	
	Attività di potenziamento dell'attenzione					x	x	x	x		
	Somministrazione ai docenti di un questionario di gradimento										x

Monitoraggio dell'azione

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
31/01/2016	n.alunni test screening	Rilevazione test
15/04/2016	n.medio attività di potenziamento per classe a settimana	Intervista ai docenti
31/05/2016	n.alunni re-test	Rilevazione test

Per ciascun monitoraggio vengono indicate:

- Criticità rilevate
- Progressi rilevati
- Modifiche/necessità di aggiustamenti

AZIONE 1A.2 - "EDUCARE ALLE LIFE-SKILLS"

Promuovere la formazione dei docenti relativamente allo sviluppo delle life-skills per la promozione delle competenze sociali

Effetti positivi a medio termine

Aumento della consapevolezza dei docenti sulle life-skills da sviluppare per promuovere le competenze sociali

Effetti negativi a medio termine

Aumento del carico di lavoro, scarsità delle risorse economiche compensative.
Coinvolgimento di pochi docenti

Effetti positivi a lungo termine

Attivazione di pratiche che mirino al miglioramento delle competenze sociali degli alunni.
« Contagio » delle buone pratiche nei confronti degli altri colleghi.

Effetti negativi a lungo termine

Diminuzione dell'attenzione allo sviluppo delle life-skills in mancanza di un adeguato rinforzo dell'attività

Caratteri innovativi

Connessione con gli obiettivi del piano triennale dell'offerta formativa della legge 107/2015	Connessione con lo sviluppo dell'obiettivo d. : « sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva »
Connessione con il quadro di riferimento di innovazione promosso da Indire attraverso le Avanguardie Educative	Connessione con l' « orizzante » n. 6 : « investire nel capitale umano ripensando i rapporti »

PIANIFICAZIONE DELL'AZIONE

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Due docenti scuola primaria	Corso di formazione in presenza	20 h	--	--

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori ASL	--	--

Tempistica delle attività

a.s.	Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
a.s. 2015/2016	Formazione in presenza			x		x	x	x	x		

Monitoraggio dell'azione

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
31/05/2016	n.ore di corso effettuate	Fogli firma

Per ciascun monitoraggio vengono indicate:

- Criticità rilevate
- Progressi rilevati
- Modifiche/necessità di aggiustamenti

OBIETTIVO DI PROCESSO 1B – FORMAZIONE DIGITALE

Definire e realizzare un percorso di formazione per i docenti volto a favorire innovazione didattica e continuità metodologica fra ordini di scuola

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze digitali del corpo docente dell'istituto.
Aumento del numero di percorsi didattici innovativi progettati e realizzati.
Miglioramento della continuità didattico-metodologica tra ordini di scuola.

Indicatori di monitoraggio

Competenze digitali iniziali dei docenti (autovalutate).
Competenze digitali finali dei docenti (autovalutate).
n. percorsi didattici innovativi attivati

Modalità di rilevazione

Questionario ai docenti sulle competenze digitali iniziali.
Questionario ai docenti sulle competenze digitali maturate in seguito alla formazione

AZIONI PREVISTE E LORO PIANIFICAZIONE

AZIONE 1B.1 – QUESTIONARIO FORMAZIONE DIGITALE DOCENTI

Valutare le competenze digitali del personale e le conseguenti esigenze su cui organizzare la formazione successiva.

Effetti positivi a medio termine

Pianificazione delle attività formative più in linea con i bisogni dei docenti

Effetti negativi a medio termine

La valutazione riguarda i docenti in servizio nell'anno in corso ma la formazione riguarderà i docenti del prossimo anno

Effetti positivi a lungo termine

Maggiore grado di gradimento dell'attività formativa da parte dei docenti

Effetti negativi a lungo termine

Fissità delle scelte effettuate sulla base dei risultati del questionario, in mancanza di aggiornamento dei dati

Caratteri innovativi

Connessione con gli obiettivi del piano triennale dell'offerta formativa della legge 107/2015	Connessione con lo sviluppo dell'obiettivo h. : «sviluppo delle competenze digitali degli studenti»
Connessione con il quadro di riferimento di innovazione promosso da Indire attraverso le Avanguardie Educative	Connessione con l' «orizzonte» n.2: «Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare»

PIANIFICAZIONE DELL'AZIONE

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Animatore digitale	Costruzione questionario	5	--	--
Docenti	Somministrazione questionario	1	--	--
Animatore digitale	Valutazione esiti e comunicazione al collegio	5	--	--

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
--	--	--

Tempistica delle attività

a.s.	Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
a.s. 2015/2016	Costruzione questionario							x			
	Somministrazione questionario								x		
	Analisi dati									x	
	Comunicazione dati ai docenti									x	
	Costruzione del piano di formazione digitale per l'anno successivo										

Monitoraggio dell'azione

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
31/5/2016	n.questionari compilati/n.docenti	Questionari

Per ciascun monitoraggio vengono indicate :
 -Criticità rilevate
 -Progressi rilevati
 -Modifiche/necessità di aggiustamenti

AZIONE 1B.2 FORMAZIONE ANIMATORE DIGITALE E TEAM INNOVAZIONE

Promuovere la formazione specifica di docenti nel settore digitale, in particolare di un docente "animatore digitale" e del "team per l'innovazione", su alcune aree specifiche, quali: progettazione, ambienti di apprendimento, privacy, educazione all'uso del media e dei social, e-safety, robotica educativa.

Effetti positivi a medio termine

Aumento della motivazione e dello stimolo al miglioramento per alcuni docenti (animatore digitale e team per l'innovazione).

Effetti negativi a medio termine

Aumento degli impegni per i singoli docenti (animatore digitale, team per l'innovazione).

Effetti positivi a lungo termine

Innesco di processi positivi di formazione « a cascata » a partire dai docenti più motivati verso gli altri docenti.
Aumento dello stimolo all'innovazione didattica e della soddisfazione dei docenti

Effetti negativi a lungo termine

Necessità di aggiornamento molto rapido e continuo e quindi aggravio degli impegni dei docenti

Caratteri innovativi

Connessione con gli obiettivi del piano triennale dell'offerta formativa della legge 107/2015	Connessione con lo sviluppo dell'obiettivo h. : «sviluppo delle competenze digitali degli studenti»
Connessione con il quadro di riferimento di innovazione promosso da Indire attraverso le Avanguardie Educative	Connessione con l' «orizzonte» n.2 : «Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare»

PIANIFICAZIONE DELL'AZIONE

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Animatore digitale	Corso di formazione	40 h	--	--
Team per l'innovazione	Corso di formazione	6 h	--	--
Docenti per robotica	Corso di formazione	15 h in presenza, 17 h on-line	--	--

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Acquisto robot per robotica educativa	800	PEZ

Tempistica delle attività

a.s.	Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
a.s. 2015/2016	Formazione animatore digitale						x	x	x	x	
	Formazione team innovazione								x	x	
	Formazione 3 docenti sulla robotica educativa			x		x	x	x	x		

Monitoraggio dell'azione

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
15/06/2016	Ore di formazione effettuate	Fogli firma corsi

Per ciascun monitoraggio vengono indicate:

- Criticità rilevate
- Progressi rilevati
- Modifiche/necessità di aggiustamenti

AZIONE 1B.3 FORMAZIONE DIGITALE DOCENTI

Organizzare un percorso di formazione per tutti i docenti, coordinato dall'animatore digitale dell'istituto, mirato all'innovazione didattica e all'inclusione, sulle seguenti aree: uso della LIM, robotica digitale.

Effetti positivi a medio termine

Coinvolgimento dei docenti in attività innovative.
Innesco di atteggiamenti positivi dei docenti nei confronti del miglioramento

Effetti negativi a medio termine

Aumento degli impegni formativi per tutti i docenti (dall'a.s. 2016/2017)
Atteggiamento di chiusura all'innovazione in alcuni docenti

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento delle competenze digitali dei docenti
Aumento dell'uso delle nuove tecnologie nella prassi didattica

Effetti negativi a lungo termine

Necessità di aggiornamento molto rapido e continuo e quindi aggravio degli impegni dei docenti

Caratteri innovativi

Connessione con gli obiettivi del piano triennale dell'offerta formativa della legge 107/2015	Connessione con lo sviluppo dell'obiettivo h. : «sviluppo delle competenze digitali degli studenti»
Connessione con il quadro di riferimento di innovazione promosso da Indire attraverso le Avanguardie Educative	Connessione con l' «orizzonte» n.2: «Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare»

PIANIFICAZIONE DELL'AZIONE

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Corso di formazione	Da definire	--	--

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori esterni (MIUR ?)	--	Bandi MIUR

Tempistica delle attività

a.s.	Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
a.s. 2016/2017	Corso di formazione per i docenti (ancora da pianificare)										
a.s. 2017/2018	Corso di formazione per i docenti (ancora da pianificare)										

Monitoraggio dell'azione

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Metà a.s. 2016/2017	n.docenti frequentanti/n.docenti istituto	Fogli firma docenti
Fine a.s. 2016/2017	Gradimento del corso in termini di : -professionalità del formatore -gradimento attività proposte -autovalutazione del miglioramento proprie competenze digitali - autovalutazione della ricaduta sull'attività didattica	Questionario gradimento corso formazione
Metà a.s. 2017/2018	n.docenti frequentanti/n.docenti istituto	Fogli firma docenti
Fine a.s. 2017/2018	Gradimento del corso in termini di : -professionalità del formatore -gradimento attività proposte -autovalutazione del miglioramento proprie competenze digitali - autovalutazione della ricaduta sull'attività didattica	Questionario gradimento corso formazione

Per ciascun monitoraggio vengono indicate:

- Criticità rilevate
- Progressi rilevati
- Modifiche/necessità di aggiustamenti

AMBITO N.2. SVILUPPO DELLE COMPETENZE

OBIETTIVO DI PROCESSO 2A – INTERVENIRE SUGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO Individuare azioni di intervento su strategie e ambienti di apprendimento

Risultati attesi

Creazione di ambienti di apprendimento comuni innovativi.

Attivazione di ambienti di apprendimento innovativi simili a quelli comuni nelle proprie realtà di aula.

Diminuzione progressiva delle modalità didattiche trasmissive

Indicatori di monitoraggio

n.ambienti innovativi attivati

Modalità di rilevazione

Verifica

AZIONI PREVISTE E LORO PIANIFICAZIONE

AZIONE 2A.1– RISTRUTTURARE GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Creare ambienti di apprendimento adeguati per lo sviluppo delle competenze mediante ristrutturazione di spazi comuni modulari

Effetti positivi a medio termine

Aumento della motivazione dei docenti e degli studenti.

Aumento delle pratiche didattiche laboratoriali.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà di gestione degli spazi comuni (regolazione accessi in caso di eccessiva richiesta, cura del materiale, attivazione di misure di protezione e conservazione del materiale)

Effetti positivi a lungo termine

Aumento della motivazione dei docenti, grazie all'uso di ambienti innovativi, ad utilizzare pratiche didattiche che sviluppino le competenze

Effetti negativi a lungo termine

Necessità di aggiornamento del materiale e di manutenzione degli spazi comuni

Caratteri innovativi

Connessione con gli obiettivi del piano triennale dell'offerta formativa della legge 107/2015	Connessione con lo sviluppo dell'obiettivo i. « potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio »
Connessione con il quadro di riferimento di innovazione promosso da Indire attraverso le Avanguardie Educative	Connessione con l' «orizzonte» n.1 « trasformare il modello trasmissivo della scuola » e n.3 « creare nuovi spazi per l'apprendimento »

PIANIFICAZIONE DELL'AZIONE

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Un docente - il dirigente – assistente amministrativo	Progettazione	--	--	--

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Ristrutturazione 3 aule primaria « La mia scuola accogliente »	15.000€	Apposito bando (se assegnato)
Creazione atelier creativo sec.I gr.	15.000€	Apposito bando (se assegnato)
Creazione aula multimediale e acquisto carrello con pc (PON)	22.000€	Apposito finanziamento PON

Tempistica delle attività

a.s.	Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
a.s. 2015/2016	Progettazione "La mia scuola accogliente"				x						
	Progettazione « Atelier creativi »								x		
	Progettazione PON per creazione nuovi ambienti di apprendimento (aula informatica)			x	x				x	x	x
a.s. 2016/2017	Realizzazione delle progettazioni (da programmare, in caso di assegnazione del finanziamento)										

Monitoraggio dell'azione

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
31/05/2016	n.progetti presentati	--
31/12/2016	n.progetti finanziati/n.prog. presentati	--
30/06/2017	n.progetti realizzati/n.progetti finanziati	--

Per ciascun monitoraggio vengono indicate:

- Criticità rilevate
- Progressi rilevati
- Modifiche/necessità di aggiustamenti

OBIETTIVO DI PROCESSO 2B–PREDISPORRE PERCORSI DIDATTICI PER COMPETENZE

Predisporre percorsi didattici per lo sviluppo delle competenze

Risultati attesi

Validazione di percorsi didattici per lo sviluppo delle competenze.

Creazione di un archivio di buone pratiche didattiche mirate allo sviluppo delle competenze.

Indicatori di monitoraggio

n. percorsi validati.

Aumento progressivo delle competenze degli studenti (miglioramento dei trend)

Modalità di rilevazione

Rilevazione a fine attività formativa.

Analisi dei trend sui risultati Invalsi

AZIONI PREVISTE E LORO PIANIFICAZIONE

AZIONE 2B.1– PROGETTO “UNPLUGGED”

Sviluppare le abilità cognitive, emotive e relazionali di base (le cosiddette life-skills) per promuovere il potenziamento delle competenze sociali

Effetti positivi a medio termine

Aumento della motivazione di docenti e studenti.
Sviluppo delle life-skills.

Effetti negativi a medio termine

Aggravio di lavoro di alcuni docenti.
Impegno della classe nelle attività a discapito di altre attività formative

Effetti positivi a lungo termine

Promozione delle competenze sociali.
Diminuzione delle dipendenze rispetto ai ragazzi della stessa età e classe sociale.

Effetti negativi a lungo termine

Necessità di rinforzo delle attività

Caratteri innovativi

Connessione con gli obiettivi del piano triennale dell'offerta formativa della legge 107/2015	Connessione con lo sviluppo dell'obiettivo d. « sviluppo delle competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica » ed e. « rispetto della legalità »
Connessione con il quadro di riferimento di innovazione promosso da Indire attraverso le Avanguardie Educative	Connessione con l' «orizzonte» n.6 « investire sul capitale umano ripensando i rapporti »

PIANIFICAZIONE DELL'AZIONE

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti classi seconde medie	Corso di formazione	20 h	--	--
Docenti classi seconde medie	Somministrazione attività	Attività curricolare	--	--

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
--	--	--

Tempistica delle attività

a.s.	Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
a.s. 2015/2016	Formazione docenti	x									
	Somministrazione attività		x	x	x	x	x	x	x	x	

Monitoraggio dell'azione

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
30/05/2016	n.attività effettuate/n.attività previste	--
30/05/2016	Gradimento attività	Questionario studenti

Per ciascun monitoraggio vengono indicate:

- Criticità rilevate
- Progressi rilevati
- Modifiche/necessità di aggiustamenti

AZIONE 2B.2 – PROGETTO "A.A.A.A."

Predisporre percorsi didattici disciplinari per lo sviluppo delle competenze

Effetti positivi a medio termine

Stimolare la motivazione degli insegnanti e degli studenti.
Riprogettare i percorsi didattici riflettendo sui nuclei fondanti della disciplina.
Diminuzione delle modalità didattiche trasmissive.

Effetti negativi a medio termine

Aggravio di lavoro per i docenti.
Sensazione di disagio nel ripensare alle proprie scelte metodologiche.
Coinvolgimento iniziale di non tutti i docenti.

Effetti positivi a lungo termine

Messa a sistema di una didattica attiva e non trasmissiva, mirata all'acquisizione delle competenze.
« Contagio » delle buone pratiche didattiche nei confronti degli altri insegnanti dell'istituto.

Effetti negativi a lungo termine

Diminuzione dei contenuti affrontati. Inadeguatezza dei libri di testo utilizzati.

Caratteri innovativi

Connessione con gli obiettivi del piano triennale dell'offerta formativa della legge 107/2015	Connessione con lo sviluppo dell'obiettivo a. « valorizzazione delle competenze linguistiche » b. « potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche »
Connessione con il quadro di riferimento di innovazione promosso da Indire attraverso le Avanguardie Educative	Connessione con l' «orizzonte» n.1 « trasformare il modello trasmissivo della scuola » n.5 « riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza »

PIANIFICAZIONE DELL'AZIONE

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti disponibili	Ricerca-azione	10 ore (oltre alle ore collegiali)	17.50€/h	FIS (parzialmente)

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori esterni	1300	Risorse interne

Tempistica delle attività

a.s.	Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
a.s. 2016/2017	Formazione iniziale	x									
	Ricerca azione - incontri con il formatore		x	x	x	x	x	x	x	x	
	Resoconto attività										x
a.s. 2017/2018	Formazione iniziale	x									
	Ricerca azione - incontri con il formatore		x	x	x	x	x	x	x	x	
	Resoconto attività										x

Monitoraggio dell'azione

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
30/09/2016	n. docenti partecipanti	rilevazione
31/12/2016	n. percorsi didattici attivati	rilevazione
31/05/2017	n. percorsi didattici validati/n.percorsi attivati	Rilevazione e report

Per ciascun monitoraggio vengono indicate:

- Criticità rilevate
- Progressi rilevati
- Modifiche/necessità di aggiustamenti

OBIETTIVO DI PROCESSO 2C – STRUTTURARE IL CURRICOLO

Predisporre curricula per competenze in verticale

Risultati attesi

Elaborazione di un documento riassuntivo con il curriculum strutturato per competenze e sviluppato in verticale

Indicatori di monitoraggio

n. discipline o aree disciplinari per le quali il curriculum è stato ristrutturato per competenze

Modalità di rilevazione

Verifica documenti elaborati

AZIONI PREVISTE E LORO PIANIFICAZIONE

AZIONE 2C.1 – CURRICOLO PER COMPETENZE

Strutturare e condividere curricula in verticale per le competenze

Effetti positivi a medio termine

Riflessione sulle competenze e ripensamento dei percorsi didattici che promuovono il loro sviluppo.

Riflessione sulla verticalità dei percorsi formativi e miglioramento della continuità didattica.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà di legare il lavoro teorico ai percorsi didattici effettivamente praticati

Effetti positivi a lungo termine

Elaborazione di un documento condiviso di riferimento per la strutturazione dei percorsi verticali.

Effetti negativi a lungo termine

Necessità di aggiornamento conseguente alla sperimentazione di nuove pratiche didattiche

Caratteri innovativi

Connessione con gli obiettivi del piano triennale dell'offerta formativa della legge 107/2015	--
Connessione con il quadro di riferimento di innovazione promosso da Indire attraverso le Avanguardie Educative	Connessione con l' «orizzonte» n.5 « riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza »

PIANIFICAZIONE DELL'AZIONE

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti non partecipanti al progetto A.A.A.A.	Revisione del curriculum per competenze	Ore collegiali	--	--

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
--	--	--

Tempistica delle attività

a.s.	Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
a.s. 2016/2017	Suddivisione dei docenti per aree disciplinari e revisione del curriculum		x	x		x	x	x	x		

Monitoraggio dell'azione

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
30/05/2017	n.discipline o aree disciplinari revisionate/n.totale aree disciplinari	--

Per ciascun monitoraggio vengono indicate:

- Criticità rilevate
- Progressi rilevati
- Modifiche/necessità di aggiustamenti

AMBITO N.3. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

OBIETTIVI DI PROCESSO 3A - PREDISPORRE GLI STRUMENTI VALUTATIVI

Definire i criteri di valutazione delle competenze omogenei e condivisi, con particolare attenzione alle classi ponte

Risultati attesi

Migliorare le modalità di valutazione delle competenze

Indicatori di monitoraggio

n.di prove predisposte (e dei rispettivi criteri di valutazione)

Modalità di rilevazione

Raccolta prove in una banca dati

AZIONI PREVISTE E LORO PIANIFICAZIONE

AZIONE 3A.1- CERTIFICARE LE COMPETENZE

Predisporre strumenti per la valutazione delle competenze chiave ai fini della certificazione delle competenze al termine della classe V primaria e al termine del primo ciclo

Effetti positivi a medio termine

Migliorare la qualità della certificazione delle competenze al termine della primaria e del primo ciclo

Effetti negativi a medio termine

Produrre prove per la valutazione delle competenze su percorsi didattici già in essere
--

Effetti positivi a lungo termine

Migliorare la continuità all'interno dell'istituto anche in termini di valutazione
--

Effetti negativi a lungo termine

Necessità di aggiornare le prove in base all'attivazione di nuovi percorsi formativi
--

Caratteri innovativi

Connessione con gli obiettivi del piano triennale dell'offerta formativa della legge 107/2015	--
Connessione con il quadro di riferimento di innovazione promosso da Indire attraverso le Avanguardie Educative	Connessione con l' «orizzonte» n.5 « riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza »

PIANIFICAZIONE DELL'AZIONE

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Collegio docenti suddiviso in gruppi verticali	Elaborazione di prove comuni per le competenze chiave previste nella certificazione	4 ore collegiali	--	--

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
--	--	--

Tempistica delle attività

a.s.	Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
a.s. 2015/2016	Elaborazione e condivisione collegiale delle prove							x	x		

Monitoraggio dell'azione

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
30/4/2016	n. prove prodotte	Report pubblicato sul sito

Per ciascun monitoraggio vengono indicate:

- Criticità rilevate
- Progressi rilevati
- Modifiche/necessità di aggiustamenti

AZIONE 3A.2- VALUTARE LE COMPETENZE

Definire strumenti per la valutazione delle competenze al termine dei percorsi di apprendimento

Effetti positivi a medio termine

Ripensare le pratiche valutative in modo da rendere sistematica la valutazione delle competenze

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà di abbandonare le modalità valutative legate alle sole abilità e conoscenze

Effetti positivi a lungo termine

Maggior collegamento tra pratiche didattiche e valutazione.
Valutazione sistematica delle competenze chiave.

Effetti negativi a lungo termine

Necessità di aggiornamento continuo degli strumenti valutativi per renderli adeguati ai percorsi didattici attivati

Caratteri innovativi

Connessione con gli obiettivi del piano triennale dell'offerta formativa della legge 107/2015	--
Connessione con il quadro di riferimento di innovazione promosso da Indire attraverso le Avanguardie Educative	Connessione con l' «orizzonte» n.5 « riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza »

PIANIFICAZIONE DELL'AZIONE

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti partecipanti al progetto A.A.A.A.	Produzione prove valutative per i percorsi didattici validati	--	--	--

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
--	--	--

Tempistica delle attività

a.s.	Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
a.s. 2016/2017	Produzione prove per percorsi didattici validati con A.A.A.A.						x	x	x	x	

Monitoraggio dell'azione

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
31/5/2017	n.prove validate	--

Per ciascun monitoraggio vengono indicate:

- Criticità rilevate
- Progressi rilevati
- Modifiche/necessità di aggiustamenti

OBIETTIVO DI PROCESSO 3B - RILEVARE GLI ESITI

Rilevare sistematicamente i livelli di competenza degli studenti nel passaggio tra gli ordini di scuola, monitorando i risultati a distanza

Risultati attesi

Messa a regime di un sistema di monitoraggio permanente degli esiti scolastici

Indicatori di monitoraggio

n.report di rilevazione degli esiti delle prove Invalsi, degli esiti scolastici nel passaggio da un ordine all'altro, degli esiti a distanza (sc.sec.II grado)

n.report di rilevazione storica degli esiti

Modalità di rilevazione

Lettura dati Invalsi ed elaborazione di report storici

Confronto dati interno all'istituto per classi ponte

Confronto dati di uscita dalla sc.sec.I gr. con quelli di I e II sc.sec.II gr.

AZIONI PREVISTE E LORO PIANIFICAZIONE

AZIONE 3B.1 – MONITORARE I RISULTATI SCOLASTICI

Monitorare i risultati disciplinari e non disciplinari (comportamento) degli studenti nel passaggio fra i diversi ordini di scuola, basandosi sui risultati dello scrutinio finale.

Effetti positivi a medio termine

Individuazione delle criticità nel passaggio tra un ordine e l'altro

Effetti negativi a medio termine

Stigmatizzazione non giustificata di alcune situazioni di criticità

Effetti positivi a lungo termine

A partire dalle criticità rilevate, strutturazione di percorsi didattici verticali che assicurino una maggiore continuità

Effetti negativi a lungo termine

Possibile effetto di "curvatura" degli esiti verso il risultato atteso

Caratteri innovativi

Connessione con gli obiettivi del piano triennale dell'offerta formativa della legge 107/2015	Connessione con lo sviluppo dell'obiettivo j. « prevenzione e contrasto della dispersione scolastica »
---	--

Connessione con il quadro di riferimento di innovazione promosso da Indire attraverso le Avanguardie Educative	--
--	----

PIANIFICAZIONE DELL'AZIONE

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
F.S. Autovalutazione	Confronto dei dati di scrutinio per alcune discipline (italiano-matematica-inglese) e per il comportamento dalla classe V primaria alla classe I sec.I.gr.	Forfait, all'interno dell'incarico assegnato	--	--
F.S. Autovalutazione	Report sui valori medi riportati	Forfait, all'interno dell'incarico assegnato	--	--

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
--	--	--

Tempistica delle attività

a.s.	Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
a.s. 2015/2016	Analisi dei dati di confronto dei dati di scrutinio										x
a.s. 2016/2017	Report storico sui valori medi riportati e restituzione dati al collegio		x								
	Analisi dei dati di confronto dei dati di scrutinio										x
a.s. 2017/2018	Report storico sui valori medi riportati e restituzione dati al collegio		x								
	Analisi dei dati di confronto dei dati di scrutinio										x

Monitoraggio dell'azione

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Ottobre di ciascun a.s.	Report elaborato	

Per ciascun monitoraggio vengono indicate:

- Criticità rilevate
- Progressi rilevati
- Modifiche/necessità di aggiustamenti

AZIONE 3B.2 – MONITORARE I RISULTATI INVALSI

Analizzare i dati delle prove Invalsi confrontandoli con il passato e comunicarli ai docenti e agli organi collegiali.

Effetti positivi a medio termine

Rilevare le criticità (risultati inferiori all'atteso) e i punti di forza (risultati superiori all'atteso)

Effetti negativi a medio termine

Stigmatizzazione delle situazioni critiche

Effetti positivi a lungo termine

Monitorare l'evoluzione dei risultati Invalsi e verificare se le pratiche didattiche innovative in atto hanno modificato il trend dei risultati

Effetti negativi a lungo termine

Produrre una sorta di "allenamento" ai test

Caratteri innovativi

Connessione con gli obiettivi del piano triennale dell'offerta formativa della legge 107/2015	--
Connessione con il quadro di riferimento di innovazione promosso da Indire attraverso le Avanguardie Educative	--

PIANIFICAZIONE DELL'AZIONE

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
F.S. Autovalutazione	Confronto dei dati Invalsi con quelli dell'anno precedente	Forfait, all'interno dell'incarico assegnato	--	--
F.S. Autovalutazione	Report sui valori medi riportati e comunicazione ai docenti	Forfait, all'interno dell'incarico assegnato	--	--

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
--	--	--

Tempistica delle attività

a.s.	Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
a.s. 2015/2016	Analisi prove Invalsi a.s. 2014/15								x		
	Produzione report dati storici									x	
a.s. 2016/2017	Analisi prove Invalsi a.s. 2015/16								x		
	Produzione report dati storici									x	
a.s. 2015/2016	Analisi prove Invalsi a.s. 2016/17								x		
	Produzione report dati storici									x	

Monitoraggio dell'azione

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
31/05 ogni a.s.	n.tabelle di dati a confronto prodotte	report

Per ciascun monitoraggio vengono indicate:

- Criticità rilevate
- Progressi rilevati
- Modifiche/necessità di aggiustamenti

AZIONE 3B.3 – MONITORARE I RISULTATI A DISTANZA

Monitorare gli esiti degli studenti al termine della classe I e II della scuola secondaria di II grado confrontandoli con gli esiti al termine del primo ciclo

Effetti positivi a medio termine

Verificare il percorso scolastico degli alunni in uscita e le eventuali criticità e punti di forza

Effetti negativi a medio termine

Stigmatizzazione ingiustificata di criticità rilevate

Effetti positivi a lungo termine

Verificare la bontà delle attività di orientamento

Effetti negativi a lungo termine

Focus sugli esiti a discapito dei processi

Caratteri innovativi

Connessione con gli obiettivi del piano triennale dell'offerta formativa della legge 107/2015	Connessione con lo sviluppo dell'obiettivo j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica q. definizione di un sistema di orientamento
Connessione con il quadro di riferimento di innovazione promosso da Indire attraverso le Avanguardie Educative	--

PIANIFICAZIONE DELL'AZIONE

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
F.S. Orientamento	Raccolta dati promozione classi prime sc.sec.II gr. alunni usciti dall'istituto nell'a.s. precedente	Forfait, all'interno dell'incarico assegnato	--	--
F.S. Orientamento	Report dati e comunicazione ai docenti	Forfait, all'interno dell'incarico assegnato	--	--

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
--	--	--

Tempistica delle attività

a.s.	Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
a.s. 2015/2016	Inizio raccolta dati promozione alunni sc.sec.II gr. nel nostro istituto nell'a.s.2014/15										x
a.s. 2016/2017	Report dati promozione alunni 2014/15	x									
	Inizio raccolta dati promozione alunni sc.sec.II gr. nel nostro istituto nell'a.s.2015/16										x
a.s. 2017/2018	Report dati promozione alunni 2015/16	x									
	Inizio raccolta dati promozione alunni sc.sec.II gr. nel nostro istituto nell'a.s.2016/17										x

Monitoraggio dell'azione

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
Fine settembre di ciascun a.s.	n.Report prodotti	--

Per ciascun monitoraggio vengono indicate:

- Criticità rilevate
- Progressi rilevati
- Modifiche/necessità di aggiustamenti

3. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Modalità di elaborazione del PdM

Le linee progettuali del PdM sono state elaborate e condivise in apposite riunioni del Nucleo di Autovalutazione; le idee scaturite dal lavoro del gruppo sono state comunicate, discusse ed approvate nel successivo collegio docenti.

Il lavoro di stesura è stato curato dalla Commissione di Autovalutazione lavorando in presenza o scambiandosi materiale e parte del lavoro tramite e-mail.

Si è seguito il modello di lavoro Indire opportunamente modificato.

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Lo stato di avanzamento dei lavori viene comunicato ai docenti con appositi documenti e discusso in sede collegiale.

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola

Lo stato di avanzamento dei lavori viene pubblicato sul sito dell'Istituto.

4. Composizione del Nucleo di Autovalutazione

Composizione della Commissione che ha curato la stesura del Piano di Miglioramento

Nome	ruolo
Manila Cherubini	Dirigente Scolastica
Donatella Meacci	Funzione Strumentale Autovalutazione
Katiuscia Innocenti Grisanti	Funzione Strumentale Autovalutazione
Francesca Banchini	Docente Commissione Autovalutazione

Composizione del Nucleo di Autovalutazione

Nome	ruolo
Manila Cherubini	Dirigente Scolastica
Donatella Meacci	Funzione Strumentale Autovalutazione
Katiuscia Innocenti Grisanti	Funzione Strumentale Autovalutazione
Francesca Banchini	Docente Commissione Autovalutazione
Luisetta Bartolini	Collaboratore del D.S.
Laura Cappellini	Collaboratore del D.S.
Silvia Mannelli	Coordinatore scuola sec.I grado
Loredana Panconi	Coordinatore scuola primaria Bottegone
Elisabetta Refi	Coordinatore scuola primaria Ponte alla Pergola
Paola Pagliai	Coordinatore scuola primaria Piuveca
Sabrina Nesi	Coordinatore scuola infanzia Badia
Rossella Stanzani	Coordinatore scuola infanzia Masiano
Duccio Tognini	Animatore Digitale